

Le storie di infortunio come lezioni da cui apprendere la cultura della prevenzione

Giulia Malfatto¹, Osvaldo Pasqualini², Luisella Gilardi³

¹ Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Consulente aziendale

² SC a DU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL TO3 - Regione Piemonte

³ DoRS - Centro di Documentazione per la Promozione della Salute, ASL TO3 - Regione Piemonte

Mail: giulia.malfatto@gmail.com

RIASSUNTO

INTRODUZIONE: i dati riguardanti gli infortuni sul lavoro dimostrano che la cultura della prevenzione è poco radicata negli ambienti di lavoro. Servono nuovi approcci per avvicinare i diversi soggetti e sensibilizzarli sull'importanza della prevenzione. Come emerge dalla letteratura scientifica, la comunicazione narrativa potrebbe rappresentare uno strumento promettente. Questo articolo si pone l'obiettivo di indagare l'efficacia di questo approccio.

METODI: si è compiuta una ricerca di articoli scientifici per valutare l'efficacia della narrazione in vari contesti utilizzando le banche dati PubMed e Google Scholar. Si è inoltre sperimentato l'uso della narrazione in ambito formativo in due corsi rivolti a 16 lavoratori con compiti relativi alla sicurezza sul lavoro. Al termine dei corsi è stato somministrato ai partecipanti un questionario per indagare la loro opinione sull'approccio utilizzato.

RISULTATI: si sono revisionati 39 articoli scientifici tratti dalle principali banche dati. Molti articoli segnalano che la narrazione è un metodo efficace per trasmettere messaggi anche se, come sottolineato da altri studi, risulta soggettivo e dipendente dal punto di vista del narratore. I risultati degli studi sulla narrazione nell'ambito della prevenzione e sicurezza sul lavoro, pur essendo in una fase sperimentale, evidenziano le potenzialità della comunicazione narrativa. Anche i lavoratori coinvolti nella sperimentazione si sono mostrati interessati alla comunicazione narrativa, dichiarando l'intenzione di usarla nella propria pratica lavorativa per la semplicità e la potenzialità di promuovere cambiamenti di comportamento.

DISCUSSIONE: la narrazione sembra essere uno strumento promettente ma è necessario approfondire i suoi meccanismi di azione integrati con altre tipologie di strumenti comunicativi.

ABSTRACT

INTRODUCTION: data on work injuries show that the culture of prevention is not rooted in the workplace. New approaches are needed to near different stakeholders raising their awareness about the importance of prevention. The scientific literature shows that the narrative-based communication could represent a promising tool. This article aims to investigate the effectiveness of this method.

METHODS: two databases: Pubmed and Google Scholar were searched to find scientific articles to assess the effectiveness of narrative approach in different settings. The use of narration has also been experimented in training in two courses for 16 employees with safety-at work related tasks. At the end of the courses a questionnaire was administered to investigate the opinion of the participants about the method used.

RESULTS: 39 scientific articles were selected from the two databases. Many articles reported that narration was an effective method of conveying messages, although, as pointed out by other studies, was subjective and dependent on the narrator's point of view. Despite being in an experimental phase, the analysis of studies on the narration in prevention and safety at work, shows the potential of narrative-based communication.

Even the workers involved in the experiment showed interest in the narrative-based communication, declaring the intention to use it in their professional practice thanks to the simplicity and potential to promote behavioural change.

DISCUSSION: narration seems to be a promising tool but its mechanisms of action needs to be further investigated and integrated with other kinds of communication tools

TAKE HOME MESSAGE

- *La narrazione è lo strumento comunicativo più antico e più semplice per trasmettere messaggi;*
- *Lo strumento narrativo cattura l'attenzione, permette la comprensione e il ricordo del messaggio ed è spesso in grado di modificare i comportamenti;*
- *Le storie di infortunio permettono di comprendere concretamente i rischi lavorativi concorrendo a ridurre il ripetersi di eventi simili*

INTRODUZIONE

Dai dati dell'Inail, aggiornati al 2015 (1), risulta che in Italia gli infortuni sul lavoro denunciati sono stati 63-7.000 e 694 lavoratori hanno perso la vita mentre svolgevano la loro attività lavorativa. Tali cifre fanno emergere che gli infortuni sui luoghi di lavoro rappresentano ancora un problema di grande rilevanza sociale. Un'analisi più approfondita degli infortuni mostra che la maggior parte avrebbe potuto essere evitata perché le cause erano facilmente prevenibili (2).

È necessario, però, che il mondo del lavoro si avvicini ai temi della prevenzione e della sicurezza. Tuttora la prevenzione è considerata da molti lavoratori e da molte aziende come una perdita di tempo, una spesa aggiuntiva e non necessaria ma soprattutto come un obbligo di legge da rispettare per evitare sanzioni e provvedimenti disciplinari.

La prevenzione costituisce per le aziende meramente un costo: solitamente si cerca di adempiere soltanto ai principali obblighi legislativi, trascurando il resto; ma spesso sono proprio gli aspetti trascurati a generare gli infortuni.

Anche i mass media si soffermano sull'importanza della prevenzione sul lavoro dopo l'accadimento di un infortunio, commentando tardivamente che *"Si sarebbe potuto evitare..."*. In rarissimi casi si esorta a imparare dall'evento per evitarne altri simili.

Come far capire a lavoratori, aziende e società l'importanza della prevenzione e di quello che fanno gli operatori della prevenzione?

Serve formazione, informazione, partecipazione e coinvolgimento dei diversi soggetti che si occupano di sicurezza anche utilizzando metodi innovativi e all'avanguardia. Tra questi emerge la comunicazione narrativa.

In generale, la comunicazione narrativa è definita la tecnica di comunicazione che sfrutta il racconto di eventi vissuti, sentiti o inventati attraverso lo strumento delle storie. Essa costituisce il modello base nelle interazioni umane e il mezzo con cui noi quotidianamente interagiamo con il mondo circostante fin dalla tenera età: la familiarità può aumentare il richiamo all'evidenza narrativa (3).

Partendo da questi presupposti è stato realizzato il progetto "Dall'inchiesta alla storia: costruzione di un repertorio di storie di infortunio sul lavoro", nato nel 2012 dalla collaborazione tra il Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS) e il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3 della Regione Piemonte, che si prefigge di utilizzare le potenzialità della narrazione come strumento di prevenzione degli infortuni (4). Si sono raccolte e pubblicate sul sito del DoRS 41 storie di infortunio raccontate dagli operatori della prevenzione dei Servizi di Prevenzione delle ASL piemontesi che, basandosi sulle proprie inchieste infortunio, valorizzano e descrivono cause, soluzioni e messaggi per prevenire eventi simili.

L'articolo si propone i seguenti obiettivi:

- ◆ analizzare i principali studi presenti nella letteratura scientifica per valutare l'efficacia dell'approccio narrativo per la prevenzione e la promozione della salute;
- ◆ rendicontare la sperimentazione dell'uso della narrazione in ambito formativo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

MATERIALI E METODI

I principali studi presenti in letteratura scientifica sono stati recuperati utilizzando le banche dati PubMed e Google Scholar.

Per la ricerca sulla banca dati PubMed è stata usata la seguente strategia di ricerca: ('accidents, occupational' [MeSH Terms] OR ('occupational injuries' [All Fields]) AND (('narration' [MeSH Terms] OR 'narration' [All Fields] OR 'narrative' [All Fields]) OR 'narration' [MeSH Terms]) AND ('1990/01/01' [PDAT]: '2014/06/30' [PDAT]).

Per la ricerca su Google Scholar sono stati usati termini del linguaggio naturale: narrative, narration, occupational accidents, occupational injuries.

Inoltre, in entrambe le ricerche sono stati utilizzati alcuni filtri: i limiti temporali (dal 1990 al 2014) e la lingua (inglese e italiano). Le ricerche sulle banche dati hanno permesso di reperire circa un centinaio di articoli. Dapprima è stato esaminato il titolo e l'abstract e se rilevante, si è tradotto e approfondito l'intero articolo.

La sperimentazione dell'uso della narrazione in ambito formativo si è articolata in due corsi di formazione a cui hanno partecipato 16 operatori del settore privato con compiti relativi alla sicurezza sul lavoro.

Al termine dei corsi è stato somministrato ai partecipanti un questionario, riportato in appendice, per indagare la loro opinione sull'approccio utilizzato.

RISULTATI

Sono stati selezionati 39 articoli sulla base di criteri di pertinenza, rilevanza: 24 hanno valutato l'efficacia della narrazione per la promozione della salute (Tabella 1) e 15 hanno esaminato in specifico l'impatto della comunicazione narrativa sugli infortuni sul lavoro (Tabella 2).

In letteratura, si rileva un aumento degli studi che si focalizzano sull'approccio narrativo nella comunicazione e nell'educazione alla prevenzione. Molti autori valutano l'impatto delle storie come strumento per gli interventi di educazione diretti ad aumentare la consapevolezza del ruolo della prevenzione e come tecnica per cambiare i comportamenti individuali sul luogo di lavoro.

La caratteristica più significativa delle storie è la loro abilità di insegnare indirettamente, in maniera riflessa: ascoltare una storia permette di immedesimarsi nelle storie altrui e di far proprie le informazioni innescando l'intuizione, ad esempio, "Questo può succedere anche a me... devo fare qualcosa per far sì che non avvenga" (5).

Ciò è possibile perché le storie portano le idee astratte che si vogliono comunicare nel contesto tangibile e reale degli eventi che capitano o possono capitare ogni giorno, attivando molti dei processi cognitivi che aiutano a estrarre i significati dalle esperienze e a ricordarle (6).

Le storie narrate sembrano reali episodi tratti dalla vita quotidiana che trasferiscono il lettore nell'ambientazione della storia e le immagini possono apparire talmente vivide da far scomparire la linea che separa narrazione e realtà (7). Come risultato, il messaggio della storia è incorporato nelle credenze e nei valori.

Anche se si stanno ancora approfondendo i meccanismi di azione, molti studi hanno evidenziato come la narrazione sia percepita come una forma di comunicazione semplice, immediata, realistica, credibile e facile da ricordare.

La tabella 2 elenca gli articoli scientifici che approfondiscono il ruolo della narrazione nella trasmissione dei messaggi di prevenzione per evitare infortuni sul lavoro. Le storie di infortunio permettono di descrivere cosa è accaduto evidenziando le cause che hanno portato al verificarsi dell'evento.

Tabella 1. Studi sull'uso della narrazione in ambiti diversi. (continua)

Autore (anno di pubblicazione)	Luogo	Oggetto dello studio	Evidenza dell'efficacia dell'approccio narrativo
Ah Yun J, Massi LL (2001)	USA	Donazione degli organi	A favore
Allen M, Bruflat R, Fucilla R, Kramer M, McKellips S, Ryan DJ, Spiegelhoff M (2000)	USA	Uso combinato di evidenza statistica e narrativa.	Incerto. Seppur l'uso combinato delle due evidenze sia più persuasivo, la narrazione risulta meno persuasiva delle statistiche.
Allen M, Preiss RW (1997)	USA	Meta analisi sulla persuasione della narrazione rispetto alle statistiche.	A sfavore
Baesler EJ, Burgoon, JK (2004)	USA	Effetti sul cambiamento dell'evidenza narrativa e di quella statistica.	A sfavore. Le statistiche si sono rivelate più persuasive.
Beyea SC, Killen A, Knox GE (2004)	USA	Narrazione in ambito infermieristico e near miss.	A favore
Cox D, Cox AD (2001)	USA	Analisi della tecnica di comunicazione migliore per il cambiamento dei comportamenti tra i consumatori.	Incerto. La narrazione appare più coinvolgente ma, quando si lavora su temi specifici, risulta ugualmente persuasiva alle statistiche.
Denning S (2006)	USA	Approccio narrativo nel campo del business e del management.	A favore
Erwin DO, Spatz TS, Stotts RC, Hollenberg JA (1999)	USA	Promozione della salute e prevenzione del cancro.	A favore
Good C (2010)	USA	Effetti dell'uso combinato di statistiche e narrazioni in un messaggio sul benessere animale e sulla sicurezza delle carni.	Incerto. Nessuna delle due tipologie risulta più persuasiva dell'altra ma dipende dal pubblico che si ha di fronte.
Green MC, Brock TC. (2000)	USA	Ruolo del trasporto emotivo nella narrazione.	A favore. La narrazione permette un maggior coinvolgimento e una accettazione dei messaggi.
Green MC, Garst J, Brock TC (2005)	USA	Comunicazione dei programmi di intrattenimento (fiction).	A favore. Emerge la necessità di ampliare le ricerche.
Greene K, Brinn LS (2003)	USA	Comunicazione per la salute e percezione del rischio nei solarium.	A sfavore
Hinyard LJ. Kreuter MW (2007)	USA	Revisione bibliografica degli studi riguardanti il rapporto tra narrazione e promozione della salute.	A favore. Emerge la necessità di ulteriori studi
Hoeken J, Hustinx L (2009)	Olanda	Confronto tra evidenza narrativa e statistica in base al tipo di argomento trattato.	Incerto
Hoken H. (2001)	Olanda	Uso delle evidenze nella comunicazione.	Incerto
Hornikx J. (2005)	Olanda	Revisione bibliografica su quale sia l'evidenza più persuasiva.	Incerto
Howard GS (1991)	USA	Approccio narrativo in psicologia.	A favore
Kazoleas DC (1993)	USA	Comunicazione per la promozione di cambiamenti attitudinali.	A favore
Kopfman J, Smith S, Ah Yun K, Hodges A (1998)	USA	Comunicazione per la salute e donazione degli organi.	Incerto

Tabella 1. Studi sull'uso della narrazione in ambiti diversi (segue)

Autore (anno di pubblicazione)	Luogo	Oggetto dello studio	Evidenza dell'efficacia dell'approccio narrativo
Moen T (2006)	Norvegia	Approccio narrativo nel contesto socioculturale e uso delle storie nell'educazione scolastica.	A favore
Ricketts M (2014)	USA	Comunicazione per la salute e la sicurezza.	A favore
Schank RC, Berman TR (2002)	USA	Revisione degli studi che riguardano la narrazione.	A favore
Slater MD, Rouner D (2002)	USA	Educazione basata sull'intrattenimento e narrazione.	A favore. Emerge la necessità di ampliare le ricerche.
Stitt CR, Nabi RL (2005)	USA	Studio su efficacia e persuasione dei messaggi narrativi relativi alle vittime di pirati della strada ubriachi.	A favore. Emerge la necessità di ampliare le ricerche.

Tabella 2. Studi sull'uso della narrazione nella prevenzione degli infortuni sul lavoro

Autore (anno di pubblicazione)	Luogo	Oggetto dello studio	Evidenza dell'efficacia dell'approccio narrativo
Bondy J, Lipscomb H, Guarini K, Glazner JE (2005)	USA	Identificazione delle cause degli infortuni.	A favore
Cole HP (1997)	USA	Educazione per la tutela della sicurezza dei lavoratori attraverso la narrazione	A favore
Cole HP (2001)	USA	Prevenzione ed educazione alla sicurezza in ambito agricolo.	A favore
Cullen E (2008)	USA	Storie di infortunio in programmi di formazione rivolti a lavoratori.	A favore
Jorgensen K (2008)	Norvegia	Uso di informazioni tratte da infortuni per attività di prevenzione.	A favore
Lehtola CJ (2007)	USA	La narrazione di infortuni come strumento per l'educazione alla sicurezza in agricoltura.	A favore
Mansfield EA (2011)	Canada	Uso della narrazione in una campagna commemorativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro.	A favore.
Mohun A (2005)	USA	Percezione del rischio negli Stati Uniti industrializzati.	A favore
Morgan SE, Cole HP, Shuttman T, Piercy L (2002)	USA	Messaggi con diverso uso di evidenze in una campagna di sicurezza in agricoltura.	A favore
Myers ML, Cole HP, Mazur J, Isaacs S (2008)	USA	Costo degli infortuni e prevenzione.	A favore
Ricketts M (2007)	USA	Usare le storie per ridurre gli infortuni.	A favore
Ricketts M (2010)	USA	Usare le storie per ridurre gli infortuni.	A favore
Sanne JM (2008)	Svezia	Identificazione delle cause di infortunio: sistemi di ricostruzione degli infortuni vs storie.	A favore.
Schuyler L (2002)	Canada	Analisi di una campagna annuale per la prevenzione di infortuni basata sulla narrazione.	A favore
Smith T (1999)	USA	Sicurezza basata sui comportamenti.	A favore

Gli esiti della mancata prevenzione possono trasformarsi in interventi educativi volti a cambiare comportamenti scorretti e a rendere le persone consapevoli del loro ruolo e delle loro responsabilità (8). Le storie aiutano a ricordare gli elementi critici e, come molte favole, diventano una lezione di vita (9).

La narrazione ha un forte impatto sui lavoratori, che non essendo i tradizionali studenti, preferiscono imparare sul luogo di lavoro attraverso lezioni sul campo o attraverso le storie. Due studi in particolare evidenziano le potenzialità della narrazione nella prevenzione sul lavoro. Il primo è uno studio che prende in esame le campagne di prevenzione degli infortuni in Danimarca che hanno sfruttato la tecnica narrativa (10). Tra queste emerge una campagna di prevenzione del 1987 che prevedeva la divulgazione su giornali locali di storie di infortuni connessi con l'uso del trattore, distribuite poi agli agricoltori. Si è notato che in concomitanza della campagna il numero di infortuni connessi con il trattore era diminuito perché il racconto dell'infortunio aveva permesso ai lavoratori di comprendere concretamente i rischi connessi con l'uso del trattore.

Il secondo studio riguarda un esperimento condotto in un'università statunitense in cui è stato richiesto ad alcuni studenti di assemblare un altalena per bambini (11). Gli studenti sono stati divisi in tre gruppi a ognuno dei quali sono state fornite istruzioni che, pur avendo lo stesso contenuto, erano espresse con stili comunicativi differenti. È emerso che i messaggi narrativi, rispetto agli altri, hanno influenzato i comportamenti relativi alla sicurezza dei partecipanti in quanto il gruppo con le istruzioni che usavano lo stile narrativo ha assemblato l'altalena compiendo il 19% in meno di errori rispetto agli altri gruppi.

Con riferimento alla sperimentazione della narrazione in ambito formativo, i soggetti coinvolti si sono dimostrati partecipi e interessati, apprezzando molto il metodo utilizzato. Pochi di loro avrebbero immaginato che la narrazione potesse essere integrata alla propria pratica lavorativa.

DISCUSSIONE

La revisione degli articoli ha mostrato come gli studi sull'efficacia narrativa nella promozione della salute abbiano risultati contrastanti. Al contrario, gli studi sull'efficacia della narrazione nella prevenzione degli infortuni sul lavoro hanno risultati positivi. Occorre segnalare, tuttavia, che tale esito potrebbe nascondere un *bias* in quanto potrebbero essere stati pubblicati solo gli studi con risultati a favore delle tesi che si intende dimostrare.

Le storie permettono di conoscere le realtà lavorative, la percezione del rischio e le modalità di accadimento di un infortunio. Inoltre, la narrazione appare come una modalità semplice ed efficace per educare i lavoratori, sensibilizzarli sui temi della prevenzione e stimolarli al cambiamento dei propri comportamenti. Infatti, le storie permettono di catturare l'attenzione, di comprendere e di ricordare il messaggio grazie alla loro semplicità e, per tale motivo, sono spesso in grado di modificare i comportamenti.

Per quanto riguarda la sperimentazione sul campo dell'uso delle storie nella formazione dei lavoratori, i riscontri sono stati molto positivi. Tuttavia, la numerosità limitata dei destinatari e l'impossibilità di misurare esiti a medio termine, come ad esempio il cambiamento della pratica lavorativa dei partecipanti, impediscono di trarre conclusioni generalizzabili.

Il limite principale è intrinseco alla narrazione che è una forma di comunicazione estremamente soggettiva e, per tale motivo, percepita meno scientifica e accurata rispetto ad altre tipologie di comunicazione come quella statistica.

CONCLUSIONI

La revisione e la sperimentazione dimostrano come la narrazione può essere uno strumento promettente per gli operatori della prevenzione.

Le storie permettono di conoscere le realtà lavorative, la percezione del rischio e le modalità di accadimento di un infortunio. Inoltre la narrazione appare come una modalità semplice ed efficace per educare i lavoratori, sensibilizzarli sui temi della prevenzione e stimolare il cambiamento dei comportamenti.

Nonostante gli effetti benefici riconosciuti, occorre approfondire i meccanismi di azione della narrazione e il suo uso combinato con altri strumenti.

È auspicabile che i diversi soggetti che si occupano di prevenzione riconoscano l'importanza della propria attività di comunicazione ed educazione e sfruttino strumenti innovativi quali la narrazione.

In Italia i diversi soggetti che si occupano di prevenzione (settore pubblico e privato) si trovano su due sponde spesso distanti tra loro impedendo un approccio sinergico alla prevenzione e l'applicazione di strategie preventive efficaci. In questo senso, la diffusione di storie di infortuni corredate di indicazioni per la prevenzione, analizzate e condivise tra più soggetti nei diversi ruoli, può costituire uno strumento utile al miglioramento della cultura preventiva

BIBLIOGRAFIA

1. INAIL. Rapporto Statistico 2015. Roma.
2. Pasqualini O, Libener M, Farina E, Bena A: "A un certo punto..." prevenibilità e priorità degli infortuni mortali in edilizia: un'esperienza in Piemonte. *Epidemiol Prev* 2011 May-Aug; 35(3-4):207-15.
3. Good C. Persuasive effect of narrative and statistical evidence combinations. Dissertation. Kansas State University. 2010.
4. Fubini L, Pasqualini O, Gilardi L, Ferro E, Marino M, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME. Narratives of work injuries as a basis for improving preventive measures. *Med Lav.* 2016 May 26;107(3):178-90.
5. Cullen E. Tell me a story: Using stories to improve occupational safety training. *Professional Safety.* 2008, 53 (7), 20 – 27.
6. Ricketts M. Making health informations personal: how anecdotes brings concepts to life. 2014. In *Packaging digital information for enhanced learning and analysis.* Shalin Hai-Jew. Information Science Reference. 2014. 1-38.
7. Green MC, Brock, TC. The role of transportation in the persuasiveness of public narratives. *Journal of Personality and Social Psychology.* Nov 2000, Vol 79(5): 701-721.
8. Mansfield EA. The politics of collaborative prevention: a sociological account of commemoratives and a young worker safety campaign. Thesis. 2011.
9. Beyea SC, Killen A, Knox GE. Learning from stories- A pathway to patient safety. *Aorn Journal.* 2004. Vol 79. No 1. 274-6.
10. Jorgensen K. A systematic use of information from accidents as a basis of prevention activities. *Saf Sci.* 2008, 46(2): 164-175.
11. Ricketts M. Using stories to battle unintentional injuries: narratives in safety and health communication. *Social Science & Medicine.* 2010. Vol 70:1441-1449.

Articoli citati in tabella 1

- Ah Yun J, Massi LL. The relationship between narrative content variation, affective and cognitive reactions, and a person's willingness to sign and organ donor card. Paper presented at the meeting of the International Communication Association. 2001: Washington, D.C.
- Allen M, Bruflat R, Fucilla R, Kramer M, McKellips S, Ryan DJ, Spiegelhoff M. Testing the persuasiveness of evidence: Combining narrative and statistical forms. *Communication Research Reports.* 2000, 17: 4, 331-336.
- Allen M, Preiss RW. Comparing the persuasiveness of narrative and statistical evidence using meta-analysis. *Communication Research Reports.* 1997, 14: 2, 125-131.
- Baesler EJ, Burgoon, JK. The temporal effects of story and statistical evidence on belief change. *Communication Research.* 2004, 21(5): 582-602.
- Beyea SC, Killen A, Knox GE. Learning from stories- A pathway to patient safety. *Aorn Journal.* 2004. 79. No 1. 274-6.
- Cox D, Cox AD. Communicating the consequences of early detection: the role of evidence and framing. *Journal of Marketing.* 2001, 65(3), 91-103.
- Denning S. Effective storytelling: strategic business narrative techniques. *Strategy & Leadership.* 2006, 34(1): 42-48.
- Erwin DO, Spatz TS, Stotts RC, Hollenberg JA. Increasing mammography practice by African American women. *Cancer Practice.* 1999, 7(2), 78-85.
- Good C. Persuasive effect of narrative and statistical evidence combinations. Dissertation. Kansas State University. 2010.
- Green MC, Brock, TC. The role of transportation in the persuasiveness of public narratives. *Journal of Personality and Social Psychology.* Nov 2000, 79(5): 701-721.
- Green MC, Garst J, Brock TC. The power of fiction: Determinants and boundaries. In L. J. Shrum. *The psychology of entertainment media.* 2005. (pp. 161-176). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.
- Greene K, Brinn LS. Messages influencing college women's tanning bed use: statistics versus narrative evidence for man and a self-assessment to increase perceived susceptibility. *Journal of Health Communication.* 2003, 8(5), 443-461.
- Hinyard LJ, Kreuter MW. Using narrative communication as a tool for health behaviour change: a conceptual, theoretical, and empirical overview. *Health Educ Behav.* 2007, 34(5):777-92.
- Hoeken H, Hustinx L. When is statistical evidence superior to anecdotal evidence in supporting probability claims? The role of argument type. *Human Communication Research.* 2009, 35(4), 491-510.

- Hoken H. Anecdotal, statistical, and causal evidence: Their perceived and actual persuasiveness. *Argumentation*. 2001, 15, 425-437.
- Hornikx J. A review of experimental research on the relative persuasiveness of anecdotal, statistical, casual, and expert evidence. *Studies in Communication Sciences*. 2005, 5/1: 205-216.
- Howard GS. Culture tales: a narrative approach to thinking, cross-cultural psychology, and psychotherapy. *American Psychologist*. 1991, 46(3), 187-197.
- Kazoleas DC. A comparison of the persuasive effectiveness of qualitative versus quantitative evidence: a test of explanatory hypotheses. *Communication Quarterly*. 1993, 41(1), 40-50.
- Kopfman J, Smith S, Ah Yun K, Hodges A. Affective and cognitive reactions to narrative versus statistical evidence organ donation messages. *Journal of Applied Communication Research*. 1998, 26(3), 279-300.
- Moen T. Reflections on the narrative research approach. *International Journal of Qualitative Methods*. 2006, 5, no. 4: 11 pp.
- Ricketts M. Making health informations personal: how anecdotes brings concepts to life. 2014. in *Packaging digital information for enhanced learning and analysis*. Shalin Hai-Jew. Information Science Reference. 2014. 1-38.
- Schank RC, Berman TR. The pervasive role of stories in knowledge and action. In M. C. Green Strange, & T. C. Brock, *Narrative impact: Social and cognitive foundations* (pp. 287-313). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum. 2002
- Slater MD, Rouner D. Entertainment-education and elaboration likelihood: Understanding the processing of narrative persuasion. *Communication Theory*. 2002, 12(2), 173-191.
- Stitt CR, Nabi RL. The Persuasive Impact of Narratives: A Comparison Across Message Types and Modalities. Paper contributed to the International Communication Association Conference (55th). 2005: New York.

Articoli citati in tabella 2

- Bondy J, Lipscomb H, Guarini K, Glazner JE. Methods for using narrative text from injury reports to identify factors contributing to construction injury. *Am. J. Ind. Med.* 2005, 48:373–380.
- Cole HP. Cognitive-behavioural approaches to farm community safety education: A conceptual analysis. In: *Agricultural Safety and Health Conference: Using Past and Present to Map Future Actions*. Baltimore. MD, USA. March, 2001.
- Cole HP. Stories to live by: a narrative approach to health behaviour research and injury prevention. In D. S. Gochman (Ed.), *Handbook of health behaviour research IV: Relevance for professionals and issues for the future* (pp. 325-349). 1997, New York: Plenum.
- Cullen E. Tell me a story: Using stories to improve occupational safety training. *Professional Safety*. 2008, 53 (7), 20 – 27.
- Jorgensen K. A systematic use of information from accidents as a basis of prevention activities. *Saf Sci*. 2008, 46(2): 164-175
- Lehtola CJ. Developing and using the narrative-story simulation as a teaching tool. *Journal of Extension*. 2007, 45 (3).
- Mansfield EA. The politics of collaborative prevention: a sociological account of commemoratives and a young worker safety campaign. Thesis. 2011.
- Mohun A. On the frontier of the empire of chance: Statistics, accidents, and risk in industrializing America. *Science in Context*. 2005, 18(3): 337–57.
- Morgan SE, Cole HP, Shuttman T, Piercy L. Stories of statistics? Farmers' attitudes towards messages in an agricultural safety campaign. *Journal of Agricultural Safety and Health* 2002, 8(22), 225-239.
- Myers ML, Cole HP, Mazur J, Isaacs S. Understanding the cost of injuries and their prevention. *Professional Safety*. April 2008, 37-49.
- Ricketts M. Making health informations personal: how anecdotes brings concepts to life. 2014. in *Packaging digital information for enhanced learning and analysis*. Shalin Hai-Jew. Information Science
- Ricketts M. The use of narratives in safety and health communication. Dissertation. 2007
- Sanne JM. Incident reporting or storytelling? Competing schemes in a safety-critical and hazardous work setting. *Saf Sci*. 2008,46:1205-1222.
- Schuyler L. Is your teen safe at work? *Reader's Digest*. 2002, 160(962): 106–14.
- Smith T. What's wrong with behaviour-based safety? *Professional Safety*. 1999, 44(9): 37–40

APPENDICE

Questionario conoscitivo sulla comunicazione narrativa

Questo questionario anonimo è stato predisposto per raccogliere informazioni per fini di ricerca in ambito universitario.

Si ringrazia per la disponibilità a esprimere il proprio parere.

È interessato/a alla comunicazione narrativa?

- sì
- no

Utilizza già la comunicazione narrativa nel contesto della prevenzione?

- sì, nella formazione
- sì, per far capire più facilmente i concetti della prevenzione
- a volte
- no
- altro: _____

Ritiene utile l'uso della narrazione per la prevenzione?

- sì
- no

Secondo lei, il numero di infortuni potrebbe diminuire se lavoratori e addetti alla prevenzione divulgassero le storie di infortunio di cui sono a conoscenza?

- sì
- forse
- no

Se fossero accessibili, usufruirebbe delle indagini infortunio condotte dagli ispettori SPreSAL al fine di trarre spunti per il suo lavoro?

- sì
- no

Condividerebbe le proprie storie di infortunio e le conoscenze apprese nel tempo con i colleghi e più in generale con coloro che si occupano di prevenzione?

- sì
- no

Prima di questo incontro conosceva siti internet o documenti contenenti storie di infortunio?

- sì, conoscevo il sito DoRS
- sì, conoscevo altri siti / documenti, ad esempio _____
- no

Sarebbe interessato a partecipare al progetto “Raccontami una storia” e a condividere alcune storie di infortunio?

sì

no

a patto che _____

altro: _____

Utilizzerà in futuro la narrazione nella pratica lavorativa?

sì

no

Commenti e suggerimenti
